

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER

Per la manifestazione di interesse finalizzata all'espletamento di Istruttoria pubblica per la progettazione e la gestione di interventi per attività sociali ed educative svolte nella comunità locale dalla Rete degli Oratori Diocesani o similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della chiesa cattolica, nonché dalle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione

ENTE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Unione dei Comuni Valle Savio (di seguito denominata Unione) CF 90070700407

Telefono: 0547356543

Sito web: www.unionevallesavio.it

Pec: protocollo@pec.unionevallesavio.it

e-mail: segreteria.servsoc@unionevallesavio.it

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Monica Brandoli – Responsabile del Servizio
Responsabile del Servizio Minori, Famiglie e Marginalità

PREMESSO CHE

- la Legge n. 206 del 1 agosto 2003 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo" all'art. 1, co. 1, ha confermato, a livello nazionale, che "In conformità ai principi generali di cui al capo I della legge 8 novembre 2000, n. 328 e, a quanto previsto dalla legge 28 agosto 1997 n. 285, lo Stato riconosce ed incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli Enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'art. 8, terzo comma, della Costituzione, ferme restando le competenze delle regioni e degli Enti locali in materia"
- la Legge Regionale n. 14 del 28 luglio 2008, "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" così come modificata dalla L.R. 15 luglio 2016 n. 11 espressamente prevede quanto segue: "La Regione riconosce e incentiva la funzione svolta, mediante le attività di oratorio o similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della chiesa cattolica, nonché dalle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione" (art. 14 comma3)
- il D.P.C.M. 30.03.2001 atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 L. 328/2000, che prevede – al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e di gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione dei programmi di intervento e di specifici progetti operativi, come previsto all'art. 7 del menzionato D.P.C.M che istituisce l'Istruttoria Pubblica per la co-progettazione di interventi innovativi e

- sperimentali al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo Settore;
- la L.R. n. 2/2003 e s.m.i. *"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* ed in particolare:
 - l'art. 20 che individua i soggetti del terzo settore ed altri soggetti senza scopo di lucro quali partecipanti alla programmazione, progettazione realizzazione ed erogazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
 - D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 *" Codice del Terzo settore a norma dell'art. 1 comma 2 lettera b) della legge 6 giugno 2016 n. 106"*.
 - il Codice delle norme regolamentari in materia di servizi sociali, socio-sanitari e socio-abitativi di cui alla deliberazione n. 27 del 21/12/2015 così come modificato dalla deliberazione n. 36 del 22/12/2017 che agli artt. 29 e 30 individua le forme di collaborazione con enti, associazioni, organizzazioni operati in campo sociale;

Considerato che è intenzione di questa Amministrazione avviare il percorso attraverso il quale definire rapporti di collaborazione con i soggetti del Terzo Settore finalizzati alla realizzazione di servizi a sostegno dei ragazzi e della gioventù, per contrastare il disagio giovanile, la devianza giovanile e per garantire uno sviluppo armonico della personalità del giovane; tali obiettivi possono essere perseguiti con propri interventi e servizi specifici che si affiancano a quelli promossi dal privato sociale, e in particolare dalle parrocchie o associazioni ecclesiali tramite gli Oratori o similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della chiesa cattolica, nonché dalle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione;

Richiamato

- l'art. 55 e 56 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- la deliberazione n. 104 del 18/10/2022 "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale (PDSBS) 2018-2020 del Distretto Cesena Valle Savio – programma attuativo 2022 – approvazione in cui è ricompreso l'intervento di cui alla scheda 12 "Sostegno alle famiglie, ai bambini e alla genitorialità" è prevista l'adozione di un approccio maggiormente integrato nella redazione dei progetti individualizzati a beneficio di minori in tutela fra ambito sanitario, sociale ed educativo, anche sviluppando forme di raccordo e di rete tra i servizi pubblici e le risorse della Comunità Locale organizzate nel Terzo settore, al fine di trovare soluzioni condivise di sostegno, con particolare attenzione alle situazioni di figli con disabilità. Ne sono espressione concreta nel periodo scolastico, i prolungamenti dei servizi educativi attivati nelle istituzioni scolastiche, in collaborazione con la pubblica istruzione del Comune di Cesena, la rete oratori diocesana (ROD), i centri estivi accreditati e non accreditati diffusi sul territorio;
- il verbale del Comitato di Distretto n. 6 del 07/11/2023, conservato agli atti d'ufficio di

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico

sottoscritto digitalmente da ELISABETTA SCOCCATI in data 16/02/2024

registrato nel sistema documentale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio - Determina 2024/121 del 16/02/2024 esecutiva dal 16/02/2024.

approvazione del "Programma attuativo 2023 del Piano distrettuale salute e benessere sociale -Distretto Cesena Valle-Savio";

CONSIDERATO che:

- è interesse dell'Unione Valle del Savio realizzare i servizi a sostegno dei ragazzi e della gioventù, per contrastare il disagio giovanile, la devianza giovanile e per garantire uno sviluppo armonico della personalità del giovane; tali obiettivi possono essere perseguiti con propri interventi e servizi specifici che si affiancano a quelli promossi dal privato sociale, e in particolare dalle parrocchie o associazioni ecclesiali tramite gli Oratori o similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della chiesa cattolica, nonché dalle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione;
- l'Oratorio o gli enti che svolgono attività simili svolgono attività istituzionali, mediante la quale la comunità cristiana locale, nonché delle altre confessioni religiose, si prendono cura della educazione dei ragazzi e dei giovani svolgendo attività sociali ed educative in grado di coinvolgere ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, nel corso dell'anno;
- va inoltre indubbiamente riconosciuta loro, in ragione della specificità delle competenze messe in campo, una capacità di progettazione che, integrata con le competenze specifiche della Pubblica Amministrazione, ha potuto e può continuare a portare, nel tempo, benefici a tutta la comunità.
- al fine di aggiornare e migliorare il progetto di gestione delle attività di cui trattasi e contestualmente individuare, nell'ambito delle organizzazioni del terzo settore operanti nel territorio dell'Unione Valle del Savio e regolarmente iscritte all'apposito registro, il partner con cui procedere per il prossimo futuro alla realizzazione di tali attività, l'Amministrazione dell'Unione ha ritenuto di identificare nell'Istruttoria Pubblica, disciplinata dall'art. 43 della legge regionale n. 2 del 12 marzo 2003, lo strumento attraverso il quale potrà prendere forma tale rapporto di collaborazione.

RITENUTO:

che gli ambiti di intervento individuati sono:

1. attività socio-educative nell'ambito dell'Oratorio o degli enti che svolgono attività simili, sia nel periodo invernale (solo pomeridiano), sia nel periodo estivo (mesi di giugno, luglio e settembre, orario antimeridiano e pomeridiano),
2. proposte animative, ricreative e aggregative nel contesto delle attività organizzate nel pomeriggio dei giorni feriali;
3. iniziative socio- educative e culturali;
4. azioni formative rivolte agli operatori per lo svolgimento delle funzioni sociali ed educative;
5. inserimento di minori in carico al Servizio Minori Famiglie e Marginalità dell'Unione Valle Savio attraverso progetto concordato con la /il responsabile del caso senza costi aggiuntivi a carico del Servizio stesso;

Le suddette attività saranno aperte a chiunque, accettando il progetto educativo, richieda di parteciparvi, a prescindere dalle proprie convinzioni religiose, e senza distinzione di etnia, sesso o condizioni economiche nel rispetto delle normative di tutela e sicurezza dei minori

L'Istruttoria riguarderà:

- a) la raccolta di osservazioni e proposte dei soggetti partecipanti al fine di individuare e definire progetti di intervento migliorativi delle attività negli ambiti sopra citati per il prossimo triennio, in ordine alle attività sociali ed educative in grado di coinvolgere ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, alle modalità di svolgimento delle attività, alle figure preposte al coordinamento delle attività, alle attività formative .
 - b) l'individuazione del soggetto disponibile cui affidare la realizzazione delle attività in oggetto;
- La partecipazione all'Istruttoria, così come indicato dall'art- 56 del d. lgs. n. 117/2017 sarà aperta alle organizzazioni del terzo settore organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale regolarmente iscritte da almeno sei mesi negli appositi registri.

**TUTTO CIÒ PREMESSO
LA DIRIGENTE
INVITA A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La partecipazione alla Istruttoria Pubblica, per la specificità dell'intervento, sarà aperta a soggetti dell'associazionismo di cui agli Artt. 32 e 35. del D.L.vo 117/2017;

La raccolta delle iscrizioni e l'identificazione dei soggetti partecipanti è condotta mediante procedimento ad evidenza pubblica, ossia mediante il presente bando pubblicizzato a termini di legge.

I Soggetti interessati dovranno formalizzare la volontà di partecipazione **entro la ore 23:59 del 20/03/2024** mediante apposita PEC inviata dal Legale Rappresentante al:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott.ssa Monica Brandoli
SERVIZI SOCIALI UNIONE VALLE DEL SAVIO
PEC: protocollo@pec.unionevallesavio.it

e per conoscenza alla segreteria del Settore Servizi Sociali mail segreteria.servsoc@unionevallesavio.it allegando:

- curriculum dell'organizzazione in cui siano ben evidenziate le attività svolte nel corso dell'ultimo biennio con particolare riferimento ad attività sociali ed educative in grado di coinvolgere ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 ed i 18 anni;
- i nominativi degli referenti che parteciperanno attivamente all'Istruttoria (max. 2) corredati da relativi contatti PEC o e-mail;
- comunicazione di iscrizione ad albi/registri;
- **statuto**

La richiesta potrà essere anche essere consegnata a mano o inviata a mezzo e-mail, tuttavia per quanto riguarda l'invio a mezzo posta elettronica non certificata sarà compito dell'organizzazione verificarne la ricezione non assumendo l'ufficio alcuna responsabilità per e-mail che non dovessero pervenire.

Si potrà verificare contattando il seguente numero 0547 356543 nei giorni:

lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00, giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'istruttoria si svolgerà secondo il seguente procedimento:

- a) presentazione, da parte dell'Amministrazione, delle linee di indirizzo relative a finalità, contenuti e modalità di realizzazione degli interventi di cui trattasi, nell'ambito di un incontro con le organizzazioni che avranno inviato richiesta entro i termini previsti;
- b) acquisizione dei contributi e delle proposte dei partecipanti alla definizione di un progetto inerente lo svolgimento delle attività di cui trattasi;
- c) I contributi e le proposte dovranno avere come riferimento gli indirizzi di cui alla deliberazione n. 104/2022 "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale" e successivo "Programma attuativo 2023 del Piano distrettuale salute e benessere sociale -Distretto Cesena Valle-Savio" approvato con verbale del Comitato di Distretto n. 6 del 07/11/2023 ed in particolare per attività volte a realizzare "Sostegno alle famiglie, ai bambini e alla genitorialità" è prevista l'adozione di un approccio maggiormente integrato nella redazione dei progetti individualizzati a beneficio di minori in tutela fra ambito sanitario, sociale ed educativo, anche sviluppando forme di raccordo e di rete tra i servizi pubblici e le risorse della Comunità Locale organizzate nel Terzo settore, al fine di trovare soluzioni condivise di sostegno, con particolare attenzione alle situazioni di figli con disabilità. Ne sono espressione concreta nel periodo scolastico, i prolungamenti dei servizi educativi attivati nelle istituzioni scolastiche, in collaborazione con la pubblica istruzione del Comune di Cesena, la rete oratori diocesana (ROD), i centri estivi accreditati e non accreditati diffusi sul territorio;

In particolare i partecipanti dovranno dimostrare: capacità di realizzazione di progetti per la gestione complessiva delle attività da realizzarsi in quei locali o spazi, in considerazione delle seguenti competenze:

- radicamento territoriale
- capacità organizzativa di eventi rientranti nelle finalità di cui al presente avviso;
- progettualità atta a promuovere continuità delle attività con la gestione precedente;
- capacità di gestione degli spazi per eventi socializzanti, culturali e ricreativi

- d) nel caso emergesse un solo soggetto disponibile, si rimanderà ad un rapporto diretto con esso la definizione delle specifiche attività gestionali poste a suo carico;

- e) nel caso si candidassero più soggetti, si procederà all'individuazione di soluzioni negoziali in grado di ottemperare le diverse proposte avanzate, anche attraverso l'implementazione di successivi incontri interlocutori o la promozione di accordi formali tra più realtà associative;
- f) nell'eventualità che le proposte risultassero inconciliabili, l'Amministrazione richiederà ai candidati, nei termini e secondo le modalità che saranno stabilite durante l'istruttoria, un progetto che tenga conto delle linee espresse dall'Amministrazione e degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria;
- g) qualora nessuno dei progetti proposti risultasse adeguato alle linee espresse dall'Amministrazione, come indicato alla lettera f), o nel caso in cui vi sia una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, l'Amministrazione può, in applicazione del "principio di autotutela", previsto dall'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990 revocare la procedura in oggetto;
- h) tali progetti verranno poi valutati sulla base di:
- numero di persone potenzialmente coinvolte nelle attività (max 5 punti);
 - prospettive di sviluppo e innovazione degli interventi da realizzarsi nell'ambito oggetto dell'Istruttoria (max 10 punti);
 - consolidamento storico, radicamento territoriale, esperienza e affidabilità del gestore (max 5 punti);
 - integrazione di rete tramite sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione delle attività (es. inserimento minori in carico ai Servizi Sociali; (max. 5 p.)
 - partecipazione in forma aggregata tra due o più ETS (Enti del Terzo Settore) (+ 1 punto per ogni Ente/Associazione oltre il capofila fino ad un massimo di 10 punti);
 - saranno valutate anche le attività di cofinanziamento del candidato in relazione alla messa a disposizione di attrezzature/strumentazioni, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, presidio delle politiche di qualità. (max 5 punti)

Alla valutazione delle proposte di co-progettazione provvederà la Dirigente del Settore Servizi Sociali coadiuvata dai colleghi del Settore.

Le diverse sedute in cui si svolgerà l'istruttoria Pubblica saranno compiutamente verbalizzate.

I verbali saranno messi a disposizione dei partecipanti e comunque conservati agli atti del procedimento.

Tra i requisiti del sistema di regole per l'affidamento dovranno essere ricompresi anche i requisiti di carattere generale previsti dalla normativa dei contratti pubblici ossia:

- rispetto dei CCNL e dei Contratti integrativi di categoria di riferimento in tutti i loro istituti nel caso siano presenti dipendenti;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 06/09/2011, n. 159 (misure di prevenzione antimafia);
- di essere in regola con gli adempimenti di cui al D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Comunicazioni e riservatezza:

- Le comunicazioni relative alla presente procedura saranno rese ai soggetti offerenti tramite P.E.C, all'indirizzo indicato sulla documentazione di procedura presentata. Ciascun partecipante si impegna a comunicare eventuali variazioni. Le predette comunicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione; dal momento della comunicazione della PEC decorrono i termini utili per esperire ogni eventuale azione giudiziaria o di tutela previsti dalla vigente normativa. Nel caso l'organizzazione non disponga di PEC sarà da ritenersi responsabilità dell'organizzazione stessa la mancata consegna di notifiche;
- Tutta la documentazione ufficiale di procedura è disponibile sul sito internet dell'Unione all'indirizzo [http : www.unionevallesavio.it](http://www.unionevallesavio.it);
- Per la partecipazione alla procedura, nonché per la stipula della successiva convenzione, è richiesto ai partecipanti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.L.vo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), modificato con D.lgs n. 101/2018 e con L. n. 178/2021. Ai sensi e per gli effetti della citata normativa il titolare del trattamento dei dati è l'Unione dei Comuni Valle del Savio;
- Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Si precisa, altresì, che i soggetti affidatari del servizio dovranno utilizzare tutti i dati di cui verranno a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

F.to digitalmente
La Dirigente del Settore Servizi Sociali
Dott.ssa Elisabetta Scoccati